

ACCORDO QUADRO

TRA

la **Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per gli affari regionali** (di seguito denominato il DAR), con sede e domicilio fiscale in via della Stamperia 8, 00187 ROMA, agli effetti del presente atto rappresentata dal Capo del Dipartimento pro tempore Consigliere Calogero MAUCERI, nato a Menfi (Agrigento) il 26 agosto 1962;

e

Il **Consiglio Nazionale delle Ricerche** (di seguito denominato CNR), con sede e domicilio fiscale in, Piazzale Aldo Moro 7, 00185 Roma, agli effetti del presente atto rappresentato dal Direttore facente funzione del Dipartimento Terra e Ambiente del CNR dott. Enrico BRUGNOLI, nato a Frascati il 25 Gennaio 1959 in base all'atto di delega prot. AMMCNT – CNR n. 0091019 del 28 dicembre 2011;

PREMESSO CHE

- l'art. 7, comma 19, del decreto-legge 31 maggio 2010 n. 78, convertito con modificazioni dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, ha soppresso l'Ente Italiano Montagna (EIM), prevedendo la successione a titolo universale da parte della Presidenza del Consiglio dei Ministri;
- il medesimo art. 7, comma 19 del decreto-legge 31 maggio 2010 n. 78 stabilisce che le risorse strumentali e di personale dell'EIM, ivi in servizio, sono trasferite al Dipartimento per gli affari regionali della Presidenza del Consiglio dei Ministri e che le date di effettivo esercizio delle funzioni trasferite sono da stabilirsi con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri;
- l'art. 1 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 30 novembre 2010 fissa al 1° dicembre 2010 la data del trasferimento delle funzioni dell'EIM, previste dall'art. 1, comma 1279, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, al Dipartimento per gli affari regionali della Presidenza del Consiglio;
- l'art. 4 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 30 novembre 2010 stabilisce che ai fini dello svolgimento delle funzioni dell'EIM il Dipartimento per gli affari regionali potrà stipulare apposite convenzioni con gli enti e le istituzioni di ricerca;
- con il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri è stato conferito l'incarico di Capo del Dipartimento per gli affari regionali al dr. Calogero MAUCERI – Consigliere della Presidenza del Consiglio dei Ministri;
- con provvedimento del Presidente del CNR prot. n. AMMCNT - CNR 0035107 del 29 aprile 2011 il dott. Enrico Brugnoli è stato nominato Direttore ff del Dipartimento Terra e Ambiente del CNR e con successivi atti è stato prorogato il medesimo incarico;



- l'art. 15 della legge n. 241/1990, prevede che le pubbliche Amministrazioni possano concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;
- il CNR – Consiglio nazionale delle ricerche - a seguito del decreto legislativo 4 giugno 2003, n. 127 recante il riordino dell'Ente, ha il compito di svolgere, promuovere, diffondere, trasferire e valorizzare l'attività di ricerca nei principali settori di sviluppo delle conoscenze e delle loro applicazioni per lo sviluppo scientifico, tecnologico, economico e sociale del Paese, perseguendo l'integrazione di discipline e tecnologie diffuse ed innovative anche attraverso accordi di collaborazione e programmi integrati;
- in data 21 maggio 2009 è stato firmato un Accordo di Programma Quadro tra il Consiglio Nazionale delle Ricerche e l'Ente Italiano della Montagna;

CONSIDERATO CHE

- a seguito della soppressione dell'EIM e del trasferimento delle funzioni dallo stesso esercitate alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, è necessario che l'Accordo di Programma Quadro del 21 maggio 2009 debba essere riformulato tenendo conto del subentro del Dipartimento per gli affari regionali nelle funzioni ed attività dell'EIM ai sensi del dPCM 30 novembre 2010;
- le funzioni principali del soppresso EIM, così come riportate all'art. 2 del dPCM 20 marzo 2008 (Statuto dell'EIM), sono, tra l'altro:
 - a) promuovere, nel campo della scienza e della tecnologia, l'attività di ricerca, quale fattore strategico per la realizzazione di politiche pubbliche nazionali, regionali e locali di promozione dei territori montani;
 - b) promuovere la cooperazione scientifica e tecnica con istituzioni ed enti di altri Paesi al fine di contribuire alla realizzazione di una dimensione europea e internazionale per le politiche della montagna;
 - c) promuovere, coordinare e realizzare progetti di ricerca nazionali e internazionali relativi alle tematiche della pianificazione territoriale, della programmazione economica e della gestione dei processi di trasformazione e sviluppo dei territori montani, anche con riferimento agli aspetti economici e finanziari;
 - d) promuovere e realizzare progetti multidisciplinari di ricerca nei diversi settori economici di interesse per la montagna, anche in riferimento alle tecnologie innovative della comunicazione e dell'informazione, in grado di ridurre il divario strutturale con il resto del territorio;
 - e) promuovere, coordinare e svolgere attività di ricerca sulla specifica disciplina giuridica dei territori montani, delle proprietà collettive e di ogni altra materia ad esse connessa;



- f) promuovere, coordinare e svolgere attività di ricerca in relazione alla valorizzazione, alla conservazione e alla diffusione del patrimonio storico, scientifico, ambientale, antropologico, artistico, archeologico, documentario e librario, della montagna italiana;
 - g) promuovere e realizzare, in collaborazione con gli enti preposti, studi diretti a proteggere, conservare e migliorare il territorio montano, anche attraverso l'aggiornamento e la certificazione della banca dati territoriale, economica, sociale e culturale dei territori montani;
 - h) realizzare e diffondere modelli di valutazione delle ricadute territoriali delle programmazioni strategiche e settoriali a valenza territoriale sia in termini aggregati, sia considerando la distribuzione degli effetti sul territorio;
 - i) elaborare e proporre, con cadenza triennale e in collaborazione con tutti i soggetti interessati, un piano d'azione nazionale per lo sviluppo dei territori montani;
 - j) svolgere, su richiesta delle amministrazioni statali e degli enti locali e territoriali, attività di valutazione dei progetti d'investimento promossi da soggetti pubblici e privati, in forma singola o associata, aventi la finalità di promuovere lo sviluppo economico, sociale e culturale dei territori montani;
 - k) promuovere e certificare i processi dello sviluppo sostenibile e dei singoli piani d'investimento promossi dagli Enti territoriali e locali;
 - l) svolgere attività di assistenza tecnica agli enti locali necessaria alla preparazione di progetti e programmi nazionali e internazionali di sviluppo attraverso azioni formative connesse allo sviluppo e alla promozione della competitività dei territori montani;
 - m) stipulare convenzioni e contratti di collaborazione, di studio e di ricerca con enti pubblici o soggetti privati altamente qualificati;
- il DPCM 30 novembre 2010 "Attuazione dell'articolo 7, comma 19, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78 convertito con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122" ha fissato al 1 dicembre 2010 la data di effettivo trasferimento delle funzioni e del personale del soppresso EIM;
 - nell'ambito di quanto previsto all'articolo 4 del predetto DPCM, il DAR intende avviare rapporti di collaborazione con Università, enti ed istituzioni di ricerca, in particolare con quelli destinatari del personale ricercatore e tecnologo già dipendente del soppresso EIM;
 - le funzioni principali del CNR, ai sensi dell'art. 3 del d. Lgs. 127/03, sono:
 - a. svolgere, promuovere e coordinare attività di ricerca con obiettivi di eccellenza in ambito nazionale e internazionale, finalizzate all'ampliamento delle conoscenze nei principali settori di sviluppo, individuati nel quadro della cooperazione ed integrazione europea e della collaborazione con le università e con altri soggetti sia pubblici sia privati;

- b. svolgere attività di comunicazione e promozione della ricerca, curando la diffusione dei relativi risultati economici e sociali all'interno del Paese;
 - c. svolgere attività di certificazione, prova ed accreditamento per le pubbliche amministrazioni;
 - d. svolgere attività di sostegno ad idee progettuali per iniziative di ricerca in fase nascente;
 - e. promuovere e realizzare iniziative che integrino la ricerca pubblica con quella privata, anche al fine di acquisire risorse ulteriori per il finanziamento di progetti congiunti;
 - f. assicurare la realizzazione e la gestione di grandi attrezzature scientifiche e tecnologiche;
 - g. collaborare con le Regioni e le amministrazioni locali, al fine di promuovere attraverso iniziative di ricerca congiunte lo sviluppo delle specifiche realtà produttive del territorio;
 - h. promuovere la valorizzazione a fini produttivi e sociali e il trasferimento tecnologico dei risultati della ricerca svolta o coordinata dalla propria rete scientifica;
 - i. svolgere, su richiesta, attività di consulenza tecnico-scientifica sulle materie di propria competenza, a favore del Ministero dell'università e della ricerca, delle altre pubbliche amministrazioni, delle imprese o di altri soggetti privati;
- il CNR, con delibera del Consiglio di Amministrazione n. 167/2011, del 13/07/2011, ai sensi del citato art. 3 del DPCM 30 novembre 2010, acquisiti i pareri favorevoli dei direttori delle strutture di riferimento, ha autorizzato il trasferimento in mobilità dei ricercatori (dott.ssa Giovanna DE FANO, dott. Francesco M. CARDARELLI, dott.ssa Clelia LOSAVIO) del soppresso EIM, che a decorrere dal 1 novembre 2011, sono stati inquadrati nei ruoli del personale con rapporto di lavoro a tempo indeterminato del CNR;
 - il CNR, con lettera prot. AMMCNT - CNR n. 53842 del 19/07/2011 si dichiarava, tra l'altro, disponibile a subentrare anche nella titolarità dei rapporti a tempo determinato relativi alla dott.ssa Maria SAVINO, Tecnologo III livello e al sig. Piero LIBI, Collaboratore di Amministrazione VII livello;
 - con nota, prot. PCM-DFP 48784 del 27/09/2011, la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Funzione Pubblica – UORCC.PA, in relazione alla detta disponibilità manifestata dal CNR ha ribadito che, ove ritenuto utile, si potesse effettuare il subentro anche nei contratti a tempo determinato, attraverso la stipula di una convenzione di cui all'articolo 4 del predetto DPCM;
 - il CNR valuta utile potersi avvalere delle specifiche competenze acquisite dal personale a tempo determinato del soppresso EIM nelle materie di competenza dell'Ente stesso, al fine di favorire anche lo svolgimento delle attività previste nel presente Accordo;
 - il Dipartimento per gli affari regionali ritiene che il richiesto trasferimento delle predette professionalità a tempo determinato vada valutato positivamente in quanto

elemento idoneo, inquadrato nel contesto degli altri aspetti dell'Accordo, a consentire al CNR la migliore attuazione degli obiettivi della stessa;

- lo svolgimento presso il CNR delle attività declinate nel presente accordo da parte del personale a tempo determinato del soppresso EIM costituisce infatti occasione di consolidamento della esperienza e delle competenze già maturate ed il completamento dello sviluppo professionale già avviato;
- è stato acquisito il formale assenso al trasferimento del personale a tempo determinato del soppresso EIM, dott.ssa Maria SAVINO con lettera prot. AMMCNT – CNR n. 1365 del 1-1-2011 e sig. Piero LIBI con lettera prot. AMMCNT – CNR n. 49741 del 4-7-2011;
- vista la nota del Direttore della DCSGR prot. n. DCSGR/1703/2011 del 16 dicembre 2011 e della relativa autorizzazione del Direttore Generale prot. n. S/DG/1996 del 21 dicembre 2011, nella quale viene evidenziata la sussistenza delle necessarie disponibilità finanziarie sui fondi a gestione dell'Amministrazione Centrale dell'Ente nell'ambito del Fondo di Finanziamento Ordinario;

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Art. 1 – Premesse

1. Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto e si intendono integralmente trascritte nel presente articolo.

Art. 2 – Oggetto

1. Il presente Accordo sostituisce integralmente quello stipulato in data 21 maggio 2009 tra il CNR – Consiglio nazionale delle ricerche CNR e l'EIM - Ente italiano della montagna.

2. Finalità del presente Accordo è assicurare lo svolgimento delle funzioni, di competenza del soppresso EIM e trasferite al Dipartimento per gli affari regionali (successivamente DAR), con specifico riferimento alle attività riportate all'art. 3, *nell'ambito delle attività di collaborazione con enti, istituzioni di ricerca ed Università previste dall'articolo 4 del DPCM 30 novembre 2010, citato in premesse.*

3. Il DAR si avvale del CNR per le proprie finalità istituzionali ed in particolare per dare continuità alle competenze dell'EIM nei settori di ricerca di cui al successivo art. 3, per la realizzazione di politiche pubbliche nazionali, regionali e locali di sviluppo, promozione e tutela dei territori montani.

Art. 3 - Attività

Le tematiche di ricerca oggetto del presente Accordo riguarderanno principalmente:

- a) lo sviluppo sostenibile e la valorizzazione del territorio montano attraverso le sue risorse agricole, agroalimentari e forestali;
- b) l'analisi socioeconomica dei sistemi montani finalizzati alla comprensione dei processi di trasformazione del territorio e degli effetti dei cambiamenti climatici;



- c) la valutazione dell'impatto ambientale e sociale dei provvedimenti legislativi e finanziari rivolti alla montagna;
- d) la conoscenza, la conservazione, la fruizione e la valorizzazione delle identità e del patrimonio culturale della montagna, attraverso studi e ricerche di tipo interdisciplinare nei settori storico, geografico, linguistico, letterario, ambientale, sociale, economico, giuridico, demo-etno-antropologico, artistico, archeologico, archivistico, filologico, ecc.;
- e) i modelli di analisi e le azioni strategiche sostenibili per la valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio montano nelle sue molteplici articolazioni;
- f) gli aspetti antropologici ed etnografici delle civiltà montane, con particolare riferimento sia ai patrimoni materiali che a quelli immateriali della cultura, nonché l'archiviazione e l'informatizzazione dei dati relativi a questi stessi contesti;
- g) la diffusione della cultura scientifica nei suoi molteplici aspetti per la tutela e la valorizzazione del patrimonio tecnico-scientifico di interesse storico della montagna italiana;
- h) l'analisi degli impatti dei cambiamenti climatici sulla idrologia, sui ghiacciai e sulla biodiversità degli ecosistemi montani.

Art. 4 - Nomina dei Responsabili dell'Accordo Quadro

1. Il Responsabile dell'Accordo Quadro per il DAR è il Capo del Dipartimento, o un suo delegato; il Responsabile dell'Accordo Quadro per il CNR è il Responsabile del Dipartimento Terra e Ambiente, o un suo delegato.

Art. 5 - Rispetto della normativa sulla riservatezza e sull'utilizzo dei dati

1. Le parti si impegnano ad attuare le misure previste dal Codice in materia di protezione dei dati personali di cui al D.lgs. 30 giugno 2003 n. 196, nonché dal Decreto legislativo del 6 settembre 1989, n. 322, recante norme sul Sistema statistico nazionale.

Art. 6 - Modalità di attuazione

1. L'esercizio delle attività di cui all'art.3, per la realizzazione delle finalità dell'Accordo Quadro, saranno disciplinate da successive Convenzioni Operative con gli Istituti del CNR competenti.

2. Le Convenzioni Operative devono indicare le specifiche attività affidate alle Strutture del CNR, gli obiettivi da realizzare, i termini e le condizioni di svolgimento, le risorse umane e strumentali da impiegare e messe a disposizione dalle parti, la definizione degli oneri finanziari relativi alle singole attività tecnico-scientifiche. Le Strutture del CNR con le quali verranno prioritariamente concluse le Convenzioni sono quelle di destinazione dei ricercatori e dei tecnologi provenienti dall'EIM.

Art. 7 - Personale

1. Il CNR, al fine di assicurare e implementare l'esercizio delle funzioni oggetto della presente Accordo Quadro che rientrano tra i propri compiti istituzionali e coincidono con una parte delle attribuzioni del soppresso EIM, necessita di nuove unità di personale, da individuare nel personale con contratto di lavoro a tempo indeterminato proveniente



dall'EIM e già trasferito al CNR; le ulteriori unità necessarie sono individuate nel personale con contratto di lavoro a tempo determinato proveniente dall'EIM.

2. Il CNR, presso il quale sono già stati trasferiti, provenienti dall'EIM, la Dott.ssa Giovanna DE FANO, il Dott. Francesco CARDARELLI e la Dott.ssa Clelia LOSAVIO rispettivamente presso l'IBAF, la Presidenza e l'ISSIFRA, subentra altresì, a decorrere dal 30 dicembre 2011, nella titolarità dei rapporti di lavoro a tempo determinato del personale del soppresso EIM, dott.ssa Maria SAVINO (Tecnologo - III livello) e sig. Piero LIBI (Collaboratore di amministrazione - VII livello) fino alla scadenza dei relativi contratti, riservandosi la facoltà, in coerenza con la normativa vigente e con le esigenze istituzionali citate, di provvederne la stabilizzazione.

3. Gli oneri derivanti dal subentro nei due contratti a tempo determinato graveranno sui fondi CNR a gestione dell'Amministrazione Centrale nell'ambito del Fondo di Finanziamento Ordinario.

Art. 8 - Accordi e Convenzioni con terzi

1. Le parti nell'ambito delle attività previste dal presente Accordo Quadro e nel rispetto dei propri fini istituzionali, potranno stipulare, insieme o singolarmente previa comunicazione all'altra parte, specifici accordi con soggetti terzi, qualora la collaborazione con questi ultimi dovesse essere necessaria per il raggiungimento delle finalità previste dall'Accordo medesimo.

Art. 9 - Durata, decorrenza e recesso

1. Il presente Accordo entra in vigore dalla data della stipula ed ha una durata di tre anni. Le parti potranno recedere dal presente Accordo Quadro in qualunque momento e per qualunque causa mediante comunicazione con lettera raccomandata con avviso di ricevimento da inviarsi nel rispetto di un preavviso di almeno sei mesi.

2. Alla scadenza naturale dell'Accordo Quadro o qualora l'Accordo tra le parti dovesse risolversi anticipatamente, il personale a tempo determinato proveniente dall'EIM continuerà a svolgere le funzioni assegnate sulla base delle esigenze istituzionali del CNR ed il subentro del CNR nei contratti avverrà a titolo definitivo.

Art. 10 - Proprietà dei prodotti di ricerca

1. Le Parti acquisiscono la piena titolarità, nessun diritto o facoltà esclusa, di tutti i prodotti e documenti realizzati in esecuzione del presente Accordo.

2. Le parti si riservano la facoltà di chiedere alla controparte di non cedere a terzi o divulgare i dati e le elaborazioni richieste o di porre dei limiti all'uso degli stessi.

3. L'utilizzo delle informazioni è comunque sottoposto all'obbligo di citarne la fonte.



Art. 11 - Risoluzione dell'Accordo Quadro

1. Il presente Accordo Quadro potrà essere risolto a richiesta di ciascuna parte contraente per inadempienza della controparte. Ai sensi dell'art. 1454 del Codice Civile, il presente Accordo previa diffida ad adempiere inoltrata con lettera raccomandata con avviso di ricevimento, rimasta senza effetto decorsi 30 giorni dalla sua ricezione presso il domicilio della parte inadempiente, si intende risolta di diritto a decorrere dal trentesimo giorno successivo al ricevimento della comunicazione.
2. Inoltre l'Accordo potrà essere risolto per mutuo accordo dei contraenti risultante da un atto scritto.

Art. 12 - Clausola di salvaguardia

1. Qualora lo si ritenga indispensabile, le parti possono prevedere eventuali ipotesi di modifica delle attività previste con uno specifico atto aggiuntivo di variazione, da stipulare di comune accordo tra le parti, fermo restando che tali modifiche non possono comportare trasformazioni sostanziali delle attività individuate, tempi o costi aggiuntivi.

Art. 13 - Oneri fiscali

1. Il presente Accordo Quadro è stipulato a titolo gratuito.
2. Il presente Accordo Quadro sconta l'imposta di bollo in base al D.P.R. n. 642 del 26/10/1972 e sue successive modificazione e integrazioni.

Art. 14 - Domicilio

1. Ai fini e per tutti gli effetti del presente Accordo, i contraenti eleggono il proprio domicilio: il DAR, in Roma, via della Stamperia 8, e il CNR, in Roma, Piazzale A. Moro7.

Art. 15 - Norme applicabili

1. Per quanto non espressamente disposto dal presente protocollo, troveranno applicazione le norme del Codice Civile.

Art. 16 - Foro competente

1. Tutte le controversie che dovessero insorgere in merito alla formazione, conclusione ed esecuzione del presente Accordo Quadro, sono devolute alla giurisdizione esclusiva del competente Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio.

Roma, 29 dicembre 2011

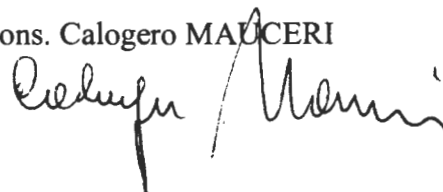
IL DIRETTORE F.F. DEL DIPARTIMENTO
TERRA E AMBIENTE

Dott. Enrico BRUGNOLI



IL CAPO DEL DIPARTIMENTO PER
GLI AFFARI REGIONALI

Cons. Calogero MAUCERI





Consiglio Nazionale delle Ricerche

AMMCNT - CNR - Amministrazione Ce

Tit: Cl: F:

N. 0091019

28/12/2011



ATTO DI DELEGA

La sottoscritta, Prof.ssa Maria Cristina MESSA, nata a Monza il giorno 8 ottobre 1961, domiciliata per la carica in Roma, ove appresso, quale Vice Presidente pro-tempore per impedimento del Presidente e legale rappresentante del "CONSIGLIO NAZIONALE DELLE RICERCHE", Ente pubblico non economico con sede in Roma – Piazzale Aldo Moro n. 7, codice fiscale 80054330586, in virtù dei poteri a lei spettanti per legge e per Statuto

PREMESSO

- a. che occorre procedere alla stipula dell'Accordo Quadro tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per gli Affari Regionali e il Consiglio Nazionale delle Ricerche per assicurare lo svolgimento delle funzioni, di competenza del soppresso Ente Italiano della Montagna e trasferite al Dipartimento per gli affari regionali, con specifico riferimento alle attività riportate all'articolo 3 dell'Accordo, nell'ambito delle attività di collaborazione con enti, istituzioni di ricerca ed Università previste dall'articolo 4 del DPCM 30 novembre 2010;
- b. che il Dipartimento per gli Affari Regionali si avvale del Consiglio Nazionale delle Ricerche per le proprie finalità istituzionali ed in particolare per dare continuità alle competenze dell'Ente Italiano della Montagna nei settori di ricerca di cui all'articolo 3 dell'Accordo, per la realizzazione di politiche pubbliche nazionali, regionali e locali di sviluppo, promozione e tutela dei territori montani.

CON IL PRESENTE ATTO

delega il Dott. Enrico BRUGNOLI – nato a Frascati (Roma) il giorno 25 gennaio 1959 e residente in Via Marconi n. 11/b – Porano (TR), codice fiscale BRG NRC 59A25 D773X – nella sua qualità di Direttore facente funzioni del Dipartimento Terra e Ambiente, affinché in nome, vece, conto e rappresentanza del Consiglio Nazionale delle Ricerche provveda a sottoscrivere l'Accordo Quadro richiamato in premessa e adempiere ad ogni atto connesso e conseguente.

Maria Cristina Messa

W